

Bruce LaBruce inizia la sua carriera a metà degli anni Ottanta con una serie di cortometraggi sperimentali girati in Super 8 e creando assieme a G. B. Jones la rivista punk, «J.D.s», che segna l'inizio del movimento 'queercore'. Tra il 1991 e il 1996, dirige tre lungometraggi nei quali è anche attore: *No Skin Off My Ass*, *Super 8 1/2* e *Hustler White*. Negli anni Duemila realizza tre art/porn: *Skin Flick*, *The Raspberry Reich* e *L.A. Zombie*, oltre al film indipendente *Otto; or, Up with Dead People*. Nel 2010 dirige due documentari della serie *Into the Night with...* per ARTE: il primo con protagonisti Harmony Korine e Gaspar Noé, il secondo con Béatrice Dalle e Virginie Despentes. Nel 1997 scrive le sue memorie premature, *The Reluctant Pornographer*. L'anno seguente la Plug-In Gallery (Winnipeg, Canada) pubblica un libro sul suo lavoro, *Ride Queer Ride*. Dirige anche tre opere teatrali: *Cheap Blacky* (2007), *The Bad Breast; or, The Strange Case of Theda Lange* (2009) e *Macho Family Romance* (2009). Collabora con numerose riviste e giornali sia come scrittore che come fotografo. La sua prima mostra fotografica è presso l'Alleged Gallery di New York nel 1999, mentre la più recente, "Bruce LaBruce Retrospective", viene inaugurata al MoMA di New York nel 2015. Tra le sue molteplici attività vanta anche la regia di un'opera, l'adattamento del *Pierrot Lunaire* di Arnold Schönberg, realizzata a Berlino nel 2011. Tre anni dopo, con la trasposizione cinematografica sempre del *Pierrot Lunaire*, si aggiudica il Teddy Award Special Jury Prize alla Berlinale. Precedentemente, nel 2013, Bruce LaBruce è stato alle Giornate degli Autori con il film *Gerontophilia*. In quell'occasione ha incontrato anche i giovani di 28 Times Cinema.

www.brucelabruce.com